Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
134° (2016), Vol. XL, Parte II, pp. 253-354

EMILIA CHIANCONE *

Indirizzo di saluto

Basta addentrarsi nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano per accorgersi di essere in un ambiente naturalistico speciale, reso unico dalle dune affacciate sul mare, dalle zone umide, dalle foreste ricche delle più diverse forme di vita vegetali e animali. Non si deve dimenticare però che questo ambiente prezioso, così vicino a Roma e a strade di grande traffico, ne risente l'impatto con grave rischio per l'equilibrio dei suoi ecosistemi. Ecco quindi la necessità di conoscerli per poterli proteggere e conservare.

Questa convinzione ha condotto, nel lontano 1991, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, allora Presidente di questa Accademia, a proporre alla Presidenza della Repubblica di effettuare un programma di monitoraggio ambientale della Tenuta, per affrontare su basi scientifiche e tecniche la gestione delle diverse forme di vita caratteristiche della Tenuta stessa, dalla flora alle foreste agli animali, in modo da preservarne tutta la biodiversità.

Da allora un programma di monitoraggio multidisciplinare coinvolge ricercatori che operano nei più diversi settori e raccolgono dati sullo stato delle superfici boschive, della biodiversità, dell'intrusione dell'acqua marina, della criticità idrogeologica e dell'evoluzione della linea di costa, sul clima, e anche sull'impatto antropico. Da allora il programma di monitoraggio ambientale è gestito dall'Accademia dei XL, in sintonia con la Commissione Tecnico-scientifica della Tenuta, sotto l'egida del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica e con il sostegno del Ministero dell'Ambiente.

Ma fare il monitoraggio e raccogliere dati non basta. Perché possano servire a comprendere i complessi processi ambientali della Tenuta di Castelporziano e la loro evoluzione, i dati vanno catalogati, aggregati ed elaborati. Solo così potranno essere utilizzati per intraprendere azioni di protezione e di tutela.

* Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.
E-mail: segreteria@accademiaxl.it emilia.chiancone@uniroma1.it

Proprio con questo compito, nel 2000, è stato istituito l'*Osservatorio per lo studio degli ecosistemi costieri mediterranei*, sempre su proposta di Scarascia Mugnozza. L'Osservatorio è una struttura flessibile, dotata di laboratori di calcolo e di sistemi d'archivio, che costituisce il punto di confluenza, catalogazione ed aggregazione di tutti i dati acquisiti dai ricercatori che nella Tenuta studiano foreste e animali, vegetazione, acque, clima e atmosfera. Come il programma di monitoraggio, anche l'Osservatorio è legato all'Accademia fin dalla sua istituzione. In quasi vent'anni ha raccolto una molteplicità di dati unica e ha reso disponibili serie storiche di informazioni e di foto aeree e satellitari che oggi rendono l'Osservatorio un preciso punto di riferimento dei metodi e delle analisi territoriali non solo delle coste laziali, ma di tutto il Mediterraneo.

È stato quindi quasi naturale per l'Accademia dei XL promuovere sia la partecipazione dell'Osservatorio alla rete dell'infrastruttura Europea di monitoraggio ambientale *Lifewatch* sia l'istituzione di una borsa di studio che ha il preciso scopo di valorizzare le banche dati e rendere fruibili e condivisibili i contenuti in modo che possano essere confrontati con quelli di altre realtà naturalistiche in Italia e all'Estero.

Vorrei chiudere così, con uno sguardo proiettato nel futuro, la presentazione del significato e della complessità dell'opera di conoscenza e di tutela del patrimonio della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, e quella del ruolo degli attori istituzionali che vi sono coinvolti.

Grazie per l'attenzione.